

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2019-2020

ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"

Plessi: Arcobaleno Nuovo

Arcobaleno Vecchio

Insegnante: POLIDORO MO

FINALITA' DELL'I.R.C NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini il primo contesto extra-

Familiare in cui venire a contatto con la società, il luogo privilegiato per

Compiere i primi passi di una crescita equilibrata. In questa condizione di confronto sereno ed educativo con il mondo esterno si inserisce l'insegnamento della Religione Cattolica, tappa fondamentale per il completamento del percorso formativo esercitato nella scuola dell'infanzia e per la maturazione di una identità anche in ambito reli-

gioso.

Le attività in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica offrono

Occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i traguardi dell'I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

IL SE E L'ALTRIO

Il bambino scopre nel vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da

Cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unite nel suo nome, per iniziare a matura

un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Il bambino esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazioni.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando sem-

plici racconti biblici ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simboli e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e dai tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

MODALITA' DI SVILUPPO

L'Accoglienza è il criterio metodologico che sottende ogni attività nella scuola dell'infanzia. Il percorso annuale sarà concretizzato in un unico percorso didattico e metodologico ma le attività saranno diversificate in base all'età dei bambini (3-4-5 anni) per cogliere e stimolare le abilità di ogni periodo di crescita.

Questo percorso affronta la conoscenza dei temi fondamentali della religione cattolica mostrando attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo l'apertura all'altro e alla tolleranza, premessa per

una vera e propria convivenza tra i popoli.

Il tema DIO CREATORE E PADRE verrà trattato seguendo le vie esplorative della realtà e del mondo circostante, attraverso la lettura e interiorizzazione di brani biblici. La figura di Gesù è l'approfondimento del suo messaggio verranno attuati attraverso la trattazione di passi del vangelo, feste e momenti liturgici significativi.

Infine la tematica CHIESA, comprenderà sia l'accezione dell'edificio come

Luogo di incontro della comunità cristiana, sia quella dei fedeli che rappresentano la comunità.

Nell'azione educativa si farà particolare attenzione al vissuto del bambi-

no partendo dalla ricerca dei doni che ha ricevuto e dalle cose belle che

vede intorno a se, si faranno convergere tutte le attività intorno a coordinate religiose.

Intorno a queste tematiche saranno costruite le unità didattiche al fine di

Poterle tradurre in proposte concrete ed articolate atte a raggiungere gli

Obiettivi prefissati.

Si cercherà di rispettare bisogni, capacità e potenzialità di ogni fascia di età.

ITINERARIO DIDATTICO

Unità didattica 1 "CHE BELLA LA SCUOLA "

Campi di esperienza I.R.C.

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO IN MOVIMENTO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi di apprendimento

VIVERE CON SERENITA' IL DISTACCO DALLA FAMIGLIA

SVILUPPARE UN POSITIVO SENSO D'IDENTITA' PERSONALE

SPERIMENTARE RELAZIONI SERENE CON GLI ALTRI

SCOPRIRE IN GESU' UN MODELLO IMPORTANTE DI ACCOGLIENZA

Tempo di realizzazione (Settembre)

Unità didattica 2 CHE BELLO IL MONDO

Campi di esperienza educativa I.R.C.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO IN MOVIMENTO

LINGUAGGIO, CREATIVITA' ESPRESSIONE

Obiettivi di apprendimento

OSSERVARE CON MERAVIGLIA ED ESPLORARE CON CURIOSITA' IL MONDO

INTUIRE CHE DIO HA CREATO IL MONDO ATTRAVERSO LA STORIA DELLA CREAZIONE

COGLIERE IL MONDO COME DONO DI DIO

CONOSCERE LA FIGURA ED IL MESSAGGIO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Tempo di realizzazione (ottobre)

Unità didattica 3 NATALE

Campi di esperienza educativa I.R.C.

I DISCORSI E LE PAROLE

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO IN MOVIMENTO

Obiettivi di apprendimento

CONOSCERE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE

CONOSCERE MOMENTI SIGNIFICATIVI DELLA NASCITA DI GESU'

CONOSCERE IL SIGNIFICATO E IL VALORE DEI DONI DEI PASTORI E DEI MAGI

SCOPRIRE I SEGNI DEL NATALE PRESENTI NELL'AMBIENTE

Tempo di realizzazione (novembre-dicembre)

Unità didattica 4 CHE BELLO IMPARARE DA GESU' COME DIVENTARE GRANDI

Campi di esperienza educativa I.R.C.

I DISCORSI E LE PAROLE

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi di apprendimento

COMPRENDERE CHE CIASCUN BAMBINO HA UNA STORIA COME IL BIMBO GESU'

CONOSCERE L'AMBIENTE IN CUI E' VISSUTO GESU'

FAMILIARIZZARE CON LA FIGURA DI GESU' ADULTO E MAESTRO

CAPIRE ATTRAVERSO LE PARABOLE DI GESU' CHE PER CRESCERE INSIEME E' IMPORTANTE IL PERDONO E L'AIUTO RECIPROCO

Tempo di realizzazione (gennaio-febbraio)

Unità didattica 5 E' PASQUA

Campi di esperienza educativa I.R.C

I DISCORSI E LE PAROLE

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

Obiettivi di apprendimento

ASCOLTARE I RACCONTI DELLA PASQUA

CONOSCERE I SEGNI DELLE TRADIZIONI PASQUALI

SCOPRIRE IL MESSAGGIO DI PACE, AMORE E FRATELLANZA

Tempo di realizzazione (febbraio-marzo)

Unità didattica 6 LA CHIESA

Campi di esperienza educativa I.R.C.

I DISCORSI E LE PAROLE

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

Scoprire l'edificio chiesa come luogo per incontrare Gesù

Riconoscere la chiesa come comunità di persone

Scoprire che le persone comunicano in vari modi: parole, canti e preghiere

Tempo di realizzazione (aprile)

Unità didattica 7 MARIA

Campi di esperienza educativa I.R.C.

I DISCORSI E LE PAROLE

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

Obiettivi di apprendimento

INTUIRE LA GRANDEZZA DELLA CHIESA RESA GRANDE DA GRANDI SANTI

SCOPRIRE LA FIGURA DI MARIA MAMMA DI GESU' E DEI CRISTIANI

RICONOSCERE NELLA CHIESA LA CONTINUITA' DEGLI INSEGNAMENTI DI GESU'

CONOSCERE LA VITA DI ALCUNI SANTI

COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELL'AMORE RECIPROCO

Tempo di realizzazione (maggio)

ATTIVITA'

Per favorire e promuovere le esperienze dei bambini si organizzeranno le seguenti attività:

-attività di osservazione attraverso immagini e poster

-attività di ascolto:racconti di episodi tratti dal vangelo e non

-attività espressive volte a chiarire, interiorizzare le esperienze fatte attraverso dialoghi, canti, poesie, drammatizzazioni

-attività ludiche: giochi finalizzati a precise esperienze ad esempio far scoprire i valori di fratellanza, solidarietà, perdono, pace

-attività grafico-pittorico-plastiche volte a verificare l'acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche,

cartelloni eseguiti in gruppo, cartelloni di sintesi.

METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico gli interventi potranno iniziare con un gioco, un racconto, una canzone oppure una conversazione o un dialogo su alcune immagini scoperti dai bambini o trasmessi dall'insegnante.

VERIFICA

Alla fine di ogni intervento si prevede un momento di verifica in cui si analizzerà come i bambini hanno vissuto le esperienze programmate,

come rappresentano espressivamente gli argomenti assimilati e come

e quanto hanno interiorizzato i contenuti proposti.

Questo non solo per accertare i livelli di conoscenza acquisiti dai bambini

ma anche per verificare se la proposta didattica si è sviluppata secondo gli

itinerari prestabiliti, se le iniziative previste hanno consentito di conseguire gli esiti educativi attesi con la possibilità di auto correzione di

modifica e di miglioramento costanti.

I criteri adottati per la verifica sono i seguenti:

-osservazione diretta del bambino durante le attività

-raccolta di elaborati verbali: discussione e conversazione, racconti e narrazioni;

-confronto del livello raggiunto dal bambino in rapporto al gruppo della

stessa età, tenendo anche in considerazione eventuali svantaggi.

L'INSEGNANTE